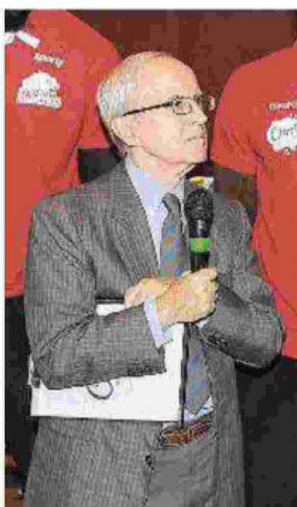


«OraSì, numeri uno». Parola di Dan

Peterson «Fino a qualche anno fa Ravenna non era nella mappa di questo sport, merito alla società»

■ Ravenna

LA SALA Rossa del Pala de André ha ospitato ieri mattina un'affollata conferenza stampa nella quale il presentatore d'eccezione Dan Peterson ha introdotto la prima squadra del Basket Ravenna - che nel frattempo ha raggiunto quota 988 abbonati - a stampa e tifosi. Istrionico come al solito, Peterson ha saputo divertire il pubblico e coinvolgere i protagonisti. Erano presenti infatti, oltre all'intera squadra e allo staff, anche il presidente Roberto Vianello, l'assessore allo sport Roberto Fagnani e i rappresentanti degli sponsor. Ed è proprio dagli sponsor OraSì e Lavoropiù che Peterson ha preso le mosse per sviscerare il tema del legame tra sport e territorio che a Ravenna in questi anni si è fatto sempre più saldo.



LEGGENDA Dan Peterson

«**PERSONALMENTE** qualche anno fa non avrei associato la città di Ravenna al basket - ha riconosciuto Dan Peterson - e se ora è sulla cartina geografica di questo sport, va dato merito a questa società che ha fatto breccia e rappresenta la prua di una nave che coinvolge tutto il territorio». La parola è poi passata a Vianello che ha ricordato come il pubblico sia passato da un manipolo di pochi appassionati alle migliaia di presenze attuali grazie alla passione, ma non ha perso l'occasione per sotto-

lineare un suo vecchio pallino: «Bisogna distinguere tra quello che io chiamo il popolo giallorosso, cioè i nostri tifosi, che sono sempre stati straordinari, e l'imprenditoria cittadina che invece si è mossa poco in questi anni. Se oggi non ci fosse OraSì, non ci saremmo neanche noi». La parola è quindi passata all'assessore Fagnani, il quale ha invece posto l'accento sullo sport come veicolo educativo e ha ricordato che l'impegno

preso dall'amministrazione per costruire il nuovo palazzetto proseguirà al di là dei risultati delle singole società sportive. «L'amministrazione ha investito molto sullo sport - ha ricordato ancora Fagnani -: oltre due milioni di euro nell'ultimo anno e ne ha appena stanziati altri duecentomila per interventi su alcune strutture sportive». Successivamente Dan Peterson ha presentato uno per uno tutti i giocatori, soffermandosi in particolare su Raschi e Giachetti, giocatori che ha visto crescere. «Giachetti è uno dei miei preferiti - ha affermato il coach americano -, un giocatore da playground che farà molto arrabbiare Martino ma che sa sempre cosa fare con la palla». E per chiudere, una domanda da coach a coach ad Antimo Martino sulle differenze tra l'OraSì attuale e quella della scorsa stagione e sugli obiettivi della squadra. «Abbiamo cambiato molto - la risposta di Martino - poiché la vetrina dell'anno scorso ha valorizzato molti giocatori che poi hanno voluto provare esperienze nuove. Abbiamo quindi rinforzato la squadra scegliendo persone di qualità prima che bravi giocatori. Si è creato un buon gruppo e l'ambizione è quella di provare a qualificarsi per i playoff, ma bisogna anche avere l'intelligenza per capire che non sarà una cosa scontata».

Stefano Pece



Codice abbonamento: 136541